

Da giovedì scorso la società «Insport» ha interrotto tutte le attività. Annullato il nuovo bando per la gestione. Si rischia uno stop di anni in attesa di una completa riqualificazione. Disagi per centinaia di utenti. Annullato anche il centro estivo per i bambini. Esplode la polemica politica



VIMERCATE (tlo) Una storia lunga vent'anni, che il sindaco pentastellato **Francesco Sartini** (foto) ha tenuto a ricostruire per dimostrare, che la situazione creatasi è frutto di mancanze che vengono dal passato.

Estate 2016

«Nell'estate del 2016, subito dopo l'elezione apprendo che la gestione della piscina è stata affidata dalla precedente amministrazione ad In-sport in via temporanea fino al 31 dicembre di quell'anno (il precedente contratto che prevedeva la riqualificazione dell'impianto era stato revocato per inadempienza dell'operatore, ndr) - spiega il primo cittadino - Ci poniamo quindi la domanda di cosa fare. Avviamo uno studio tecnico per capire se si può

LA RICOSTRUZIONE Sartini Il sindaco: «Dis...

proseguire con il servizio o se la struttura necessita di una riqualificazione complessiva, da subito. Nel frattempo valutiamo di prolungare l'affidamento a In-sport per garantire il servizio».

Febbraio 2017

La relazione dei tecnici fa emergere gravi inadempienze e mancanze per quanto riguarda la certificazione antincendio. «Tanto che già allora si era valutata la possibilità di una chiusura immediata -

Lo stop imposto dai Vigili del fuoco - Impianto non a norma, c...

La piscina comunale cola a picco

VIMERCATE (tlo) La piscina comunale ha chiuso e le sue vasche resteranno a secco a lungo, forse anni. Una doccia gelatissima per le centinaia di utenti della piscina comunale di via degli Atleti gestita dalla «In-

sport».

L'impianto ha chiuso i battenti giovedì scorso, con l'immancabile coda di polemiche. Una decisione drastica e per certi versi obbligata assunta dal sindaco 5 Stelle **Francesco Sar-**

tini sulla cui scrivania martedì 3 luglio, è arrivata la relazione dei Vigili del fuoco di Milano che di fatto giudica incompleta la documentazione redatta dal gestore per l'ottenimento della certificazione antincendio. E,

senza certificazione, l'impianto non poteva restare aperto nemmeno un minuto in più perché ogni responsabilità, anche penale, a quel punto sarebbe in capo al sindaco e ai gestori.

Chiusura che potrebbe pro-

trarsi a lungo, forse anni, perché a questo punto l'Amministrazione 5 Stelle ha deciso di revocare il bando licenziato da poco che prevedeva l'affidamento per i prossimi 4 anni, da settembre, dell'appalto di sola gestione della piscina coperta e di quella scoperta. Bando che sarà sostituito da un altro, che dovrà essere pensato da zero e che obbligherà l'eventuale gestore, prima di aprire, non solo a mettersi in regola sul fronte delle norme antincendio, ma anche ad una completa riqualificazione della struttura di via degli Atleti. Iter che, come detto, potrebbe richiedere anni.

Era stato proprio il primo cittadino pentastellato nel novembre dello scorso anno a spiegare che l'iter per l'ottenimento della certificazione antincendio era stato avviato da alcuni mesi. Certificazione che era ferma a una ventina di anni fa. Una volta insediatosi, Sartini aveva chiesto ai gestori l'avvio della pratica per l'ottenimento della certificazione dei Vigili del fuoco lasciando intendere di non voler concedere ulteriori deroghe.

Il gestore lo scorso anno aveva presentato la Scia, Segnalazione certificata di inizio at-

«Mi ripercorre quanto accaduto negli ultimi due anni e annuncia una svolta importante «dispiaciuto, faremo un nuovo impianto»

aggiunge Sartini - A quel punto convoco la Commissione comunale, sottopongo la relazione dei tecnici e viene evidenziato che l'agibilità dell'impianto risale addirittura al 1998 e che da allora non è stato fatto più nulla. Agibilità che era stata concessa con alcune limitazioni, a cominciare dal divieto dell'uso della tribuna, e con alcune prescrizioni. Tra queste proprio l'invito a completare la documentazione per il Certificato di pre-

venzione incendi».

Luglio 2017

A quel punto l'Amministrazione pentastellata chiede a «Insport» di farsi carico della redazione della Scia (Segnalazione certificata di inizio attività), documento di fatto sostitutivo del Certificato di prevenzione incendi. L'iter, per problemi tecnici, è più lungo del previsto e la Scia viene depositata solo a luglio 2017.

Aprile 2018

La tipologia di impianto non prevede però il silenzio-assenso del Comando dei Vigili del fuoco di Milano. Prevede, invece, che quanto effettivamente dichiarato nella Scia venga valutato sul posto attraverso un sopralluogo. Visita che però i Vigili del fuoco effettuano solamente a fine aprile di quest'anno. E l'esito è molto pesante. La documentazione antincendio allegata alla Scia viene definita insufficiente e incompleta e vengono

concessi, come da normativa, ulteriori 45 giorni per mettersi in regola. Che di fatto scadono nella seconda metà di giugno.

3 luglio 2018

Insport non ce la fa a produrre la documentazione molto complessa, entro i termini. «A quel punto chiede una proroga - prosegue Sartini - Proroga che non viene concessa - E, quindi, martedì scorso ho ricevuto la comunicazione dal Comando dei Vigili del fuoco di Milano che considera la Scia decaduta e dà parere negativo al rilascio del Certificato di prevenzione incendi».

5 luglio 2018

Il 4 luglio il sindaco comunica a «Insport» che l'attività nell'impianto di via degli Atleti (piscina coperta

e scoperta) non può proseguire e quindi, da giovedì 5 luglio tutte le attività vengono interrotte.

«Sono naturalmente dispiaciuto per quanto accaduto e per il disservizio che si viene a creare - ha tenuto a ribadire il sindaco - Penso che ci sia stata da parte di Insport una sottovalutazione dell'onere che comportava la produzione della documentazione richiesta. Ora pensiamo al futuro. Stiamo accelerando il più possibile per la definizione di un progetto di realizzazione di un impianto ex novo che a quel punto consentirebbe di avviare anche un nuovo iter per l'ottenimento del Certificato di prevenzione incendi. Stiamo già registrando l'interessamento di alcuni operatori».

«da vent'anni, per quanto riguarda la certificazione antincendio

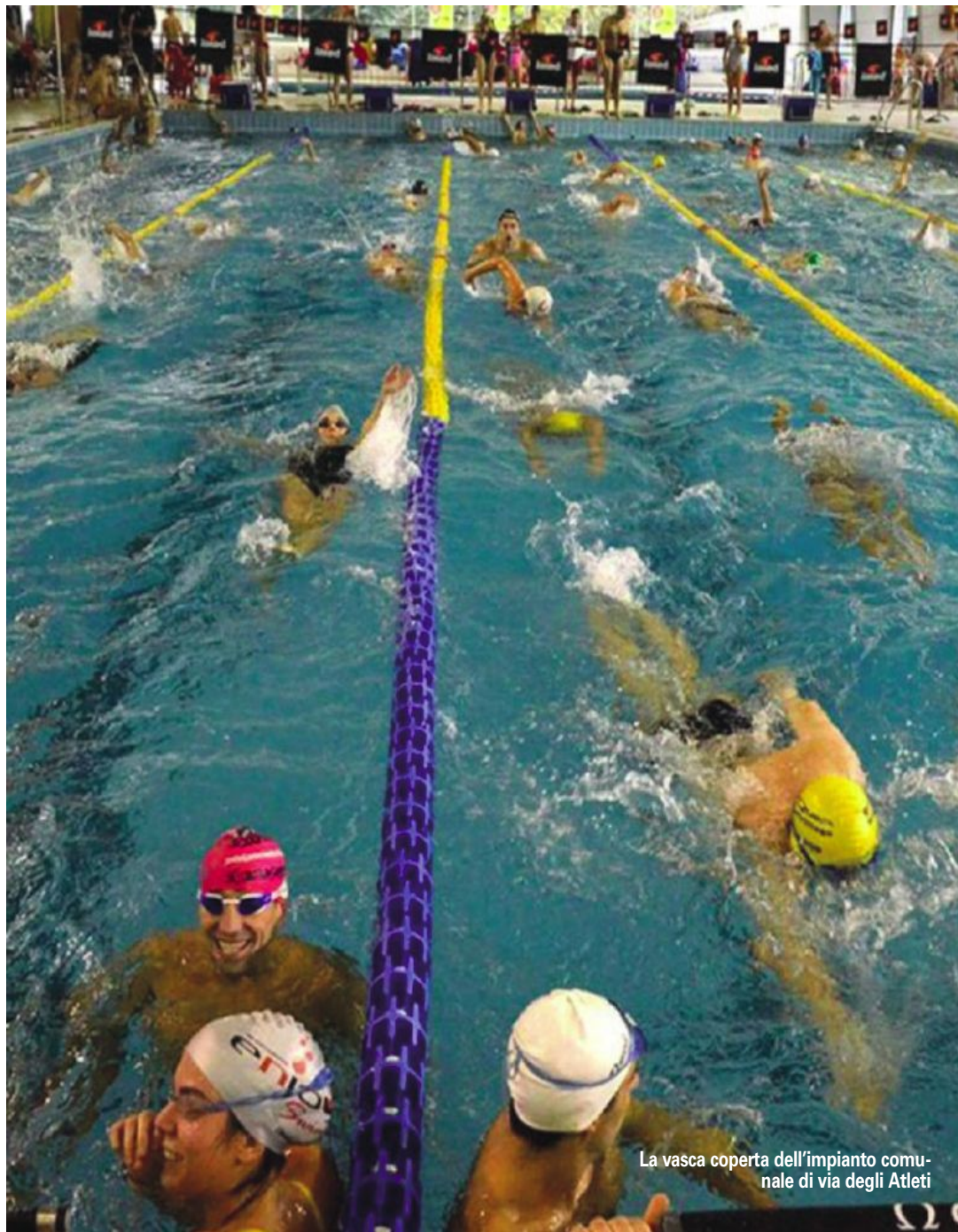
attività, che comunicava l'avvio dell'iter per l'ottenimento dell'autorizzazione e ha consentito nel frattempo di operare in attesa del sopralluogo dei Vigili del fuoco.

Sopralluogo che per mesi non è stato effettuato. Fino a due mesi fa quando i Vigili, visitato l'impianto, hanno stilato un elenco di mancanze e situazioni da sistemare entro 45 giorni. Richieste alle quali la «Insport», (forse anche per l'esborso economico che avrebbe comportato) non ha dato corso. La scorsa settimana quindi, come detto, a Palazzo Trotti è giunta la comunicazione con la quale i Vigili del fuoco segnalano che la documentazione è incompleta e di fatto sentenziano la chiusura.

«Per la sicurezza dei Cittadini, di fronte all'evidenza di una mancanza grave, ho il dovere di procedere alla richiesta di interruzione delle attività - ha commentato a caldo il sindaco Sartini subito dopo aver comunicato a Insport l'obbligo di chiudere - È evidente come la struttura abbia operato per vent'anni senza che ci si preoccupasse della sussistenza delle condizioni necessarie, e dopo la mia elezione, mi sono subito attivato, chiedendo la collaborazione del gestore, affinché questa grave situazione venisse sanata, ma adesso devo prendere atto che, nonostante le azioni portate avanti, questo percorso non ha prodotto i risultati sperati».

Pesanti, quindi, i disagi per gli utenti della piscina, sia coperta che scoperta. E anche per i tanti bambini che frequentavano il centro estivo allestito nell'impianto di via degli Atleti, anch'esso sospeso. Alle famiglie è stato garantito un risarcimento o, in alternativa, il trasferimento dei figli in altre strutture della zona gestite da «Insport».

Lorenzo Teruzzi



La vasca coperta dell'impianto comunale di via degli Atleti

Il consigliere Frigerio: «Amministrazione irresponsabile»

VIMERCATE (tlo) Di seguito riportiamo le considerazioni di **Mattia Frigerio**, consigliere della lista di opposizione «Vimercate futura», particolarmente sensibile alle tematiche sportive.

Un epilogo improvviso e inaspettato, certamente non auspicato, di una vicenda su cui abbiamo posto massima attenzione fin dai nostri primi mesi in consiglio comunale. La prima interrogazione risale infatti a fine 2016, preoccupati dallo scadere del contratto con il gestore. L'ultima, di sole due settimane fa, preoccupati dall'assenza del bando di gestione a due mesi dalla fine del contratto. Interrogazione che poneva l'accento soprattutto su disagi per utenza e lavoratori.

Nel frattempo abbiamo assistito a due proroghe al contratto dell'attuale gestore senza intravedere alcuna progettualità e strategia a lungo termine. Non ci sbagliavamo. Abbiamo anche assistito al cambio di due dirigenti responsabili in materia. Che potrebbe non aver aiutato a trovare verso uno sviluppo positivo della vicenda.

Riteniamo quindi da irresponsabili, dopo due anni di amministrazione, scaricare tutta la responsabilità su amministrazioni precedenti e gestore, come letto nei comunicati di questi giorni. Era una criticità conosciuta, quella della piscina, da affrontare appena eletti, peggiorata con il tempo fino all'epilogo più triste. La chiusura da un giorno all'altro.

Anche in questa situazione peraltro non ci convince la gestione della comunicazione dell'amministrazione comunale: lunghi silenzi intervallati da continui cambi di idee e prospettive sul da farsi. I disagi di questi giorni, probabilmente, potevano essere evitati o almeno minimizzati se solo si fosse applicata quella trasparenza tanto decantata. Vigileremo e incalzeremo ancora, con la speranza, a questo punto, di un intervento totale che restituisca alla città una struttura moderna e più vicina alle necessità attuali in termini di spazi e di offerte sportive, oltre che ovviamente a norma. Non vorremmo ritrovarci nella situazione della gatta che per la troppa fretta mise al mondo dei gattini ciechi. Vimercate non se lo merita.

A proposito di Certificati di Prevenzione Incendi, infine, ricordiamo che anche l'ospedale ne è privo. Confidiamo in una soluzione della vicenda celere e meno traumatica di quella della piscina.

Mattia Frigerio
Vimercate futura